

LUGANO APERTA

CONTRO LE INGIUSTIZIE, PER L'AMBIENTE, MOBILITIAMOCI!

Faccio appello a tutti voi: mobilitatevi contro le ingiustizie e per salvaguardare l'ambiente! Indignatevi contro le storture e le azioni sbagliate dei politici! Aiutateci a lottare per un mondo più sociale ed ecologico!

Abbiamo anche bisogno di persone che hanno voglia di fare, per vincere le elezioni comunali di aprile: fateci sapere se siete interessate/i a candidarvi sulla lista del PS Lugano! Inviatemi le vostre motivazioni e il vostro curriculum all'indirizzo info@ps-lugano.ch Iscrivetevi al Partito socialista sul sito: ps-lugano.ch.

E non dimenticatevi di partecipare alle votazioni federali del 29 novembre e di firmare la nostra petizione a pagina 12 di questo bollettino contro la pazzia di un autosilo da 400 posti alla stazione FFS di Lugano. Si può firmare anche online su: www.change.org/stazione-lugano

Troppi politici a Lugano vivono ancora nel XX secolo e pensano che il progresso sia dato da più auto, più aerei, più costruzioni: non hanno ancora capito che ci vuole un

riorientamento sostenibile dell'economia e dello sviluppo. Non occorre evidentemente dimenticare la dimensione sociale e la lotta alle ingiustizie e ai privilegi.

Due grandi successi in questo ordine sono stati recentemente ottenuti dal Partito socialista:

1) il miglioramento della scuola dell'infanzia, elementare e media ottenuto dalla riforma della scuola dell'obbligo votata dal Parlamento ticinese in settembre, che sarà applicata nei prossimi due anni scolastici;

2) l'abolizione di gran parte dei privilegi nelle pensioni dei consiglieri di Stato, ottenuto grazie all'iniziativa popolare del 2019 lanciata dal PS e sostenuta dal Sindacato VPOD.

Tanti blaterano a vuoto: il Partito socialista cambia le cose, agendo in modo serio e costante!

Raoul Ghisletta, presidente PS Lugano

VOTAZIONI ED ELEZIONI

Sì all'iniziativa contro i commerci bellici

Vota Sì all'Iniziativa popolare «Per il divieto di finanziare i produttori di materiale bellico»

Sì all'iniziativa per multinazionali responsabili

Vota Sì all'Iniziativa popolare «Per imprese responsabili – a tutela dell'essere umano e dell'ambiente»

Elezione del 13 dicembre del giudice di pace supplente del Circolo Lugano Est

Vota per Silvia Tagliati





**Cristina
Zanini Barzaghi,
municipale**

“Nel contagio siamo un organismo unico, una comunità che comprende l'interezza degli esseri umani. Nel contagio la mancanza di solidarietà è prima di tutto un difetto d'immaginazione.” - così scrive Paolo Giordano (“Nel contagio” Einaudi 2020).

Con l'annullamento delle elezioni comunali nel 2020, la pandemia ci costringe ad affrontare un anno supplementare di legislatura. Nel recente passato era già successo a Lugano con le elezioni comunali del 2012, spostate al 2013, a causa di un'importante tornata di aggregazioni. Mentre allora era stato programmato, quest'anno il rinvio è però avvenuto a campagna elettorale in corso: questa situazione anomala ha diverse ripercussioni sulla politica comunale.

Da un lato si devono affrontare i problemi non indifferenti dovuti all'emergenza sanitaria e di conseguenza economica. Dall'altro è possibile proseguire senza interruzioni su dossier di ampio respiro, che richiedono passi importanti nei prossimi mesi.

RIFLESSIONI E OBIETTIVI IN TEMPI DI PANDEMIA

Mai come ora risulta fondamentale la collaborazione interdisciplinare fra politica e specialisti, visto che il Municipio è chiamato a riflettere molto per poter prendere decisioni impegnative.

Con la seconda ondata del coronavirus il Municipio ha riattivato l'Unità di coordinamento interna all'amministrazione comunale. Dovremo essere pronti non solo a contenere la malattia, ma anche ad analizzare attentamente l'evoluzione della situazione in modo oggettivo e a gestire le conseguenze economiche e sociali con sufficienti mezzi.

In caso di nuova chiusura, anche parziale, delle scuole, le misure di accudimento dei bambini sono state migliorate. Grazie alle rivendicazioni fatte anche dal nostro partito negli scorsi anni, le mense e doposcuola aperte a tutti sono ora una realtà. Per la prima infanzia dobbiamo invece recuperare dei ritardi: l'offerta di asili nido è ancora insufficiente, soprattutto nella situazione attuale, con la difficoltà di ricorrere alle persone anziane, nonni o vicini di casa.

Ci sono anche altri bisogni, resi più acuti dalla situazione d'emergenza. Non c'è ancora abbastanza determinazione nell'affrontare la prevenzione della violenza domestica e nel dare maggiore aiuto a persone con dipendenze e in stato di povertà. Indipendentemente dal Covid bisogna attivarsi per evitare maggiori problemi sociali. Come dice bene Paolo Giordano, dobbiamo indirizzare la solidarietà a tutti gli esseri umani, perché siamo un organismo unico.

IL CONSIGLIO COMUNALE DEVE RICOMINCIARE A LAVORARE SERIAMENTE

Scrivo per la prima volta nella nuova funzione di capogruppo in Consiglio comunale del gruppo PS-PC-FA. Assumo questo incarico con fiducia nelle potenzialità di questa squadra, determinata a lavorare insieme per un Lugano più giusta, solidale e sostenibile.

Ci tengo a ringraziare Simona Buri per il suo importante lavoro a guida del gruppo e per quanto fatto finora. Un ringraziamento va anche a Nina Pusterla per il suo importantissimo lavoro nella commissione della gestione. Potremo ancora contare su di loro. Simona nel suo importante ruolo di gran consigliera; Nina per il suo contributo a favore dell'integrazione e di iniziative culturali. Le sostituiranno Beatrice Reimann ed Elena Rezzonico, alle quali faccio i migliori auguri di buon lavoro.

In vista delle elezioni comunali ci aspetteranno sei mesi sicuramente caldi e frizzanti. Negli ultimi mesi è purtroppo emerso un aumento significativo e preoccupante della litigiosità all'interno del legislativo comunale, soprattutto da parte dei due partiti maggioritari. Dopo le vicende intricate delle nomine del LAC e dell'abbassamento del moltiplicatore d'imposta (giudicato illegale dal Tribunale amministrativo), vi è stato il fallimentare tentativo di ricapitalizzazione della Lugano Airport SA sfociato nella liquidazione della martoriata SA (alla quale non si vuole lasciare la possibilità di esalare l'ultimo respiro in pace). A ciò si aggiunge il comportamento irresponsabile da parte

**Carlo Zoppi,
capogruppo
in Consiglio
comunale**



dei rappresentanti della Lega, che hanno deciso di boicottare il lavoro per le naturalizzazioni nella commissione delle petizioni. Deploro questo modo di procedere!

Come nota positiva posso indicare invece che in questi anni abbiamo ottenuto diversi risultati grazie anche alla collaborazione con le altre forze presenti all'interno del Consiglio comunale: un aumento dei percorsi ciclabili sicuri in città e la sperimentazione dei 30 km/h sul lungolago e la ricalibrazione dei semafori a favore dei pedoni (grazie a una mozione del nostro Gianrico Corti).

Il gruppo si impegnerà sempre per i temi sociali e ambientali, rincuorato dal fatto di poter contare sull'appoggio e sulla collaborazione di tutti i militanti e simpatizzanti della nostra Città.

DOMANDE DEL PS IN CONSIGLIO COMUNALE



1. Con risposta del Municipio

Limite di 30 km/h di notte sulle strade a Lugano per la salute degli abitanti: la Città intende imitare Losanna? - Interrogazione 1057 di Raoul Ghisletta del 11.9.19

Spiaggia abusiva, spiaggia pubblica, nessuna spiaggia? - Interpellanza 4006 di Raoul Ghisletta del 13.9.19

Sperimentazione sul PVP (Piano della viabilità del Polo luganese): ma per il Municipio il Consiglio Comunale conta così poco? - Interpellanza 4007 di Raoul Ghisletta del 16.9.19

Banchina sul lungolago: un grave caso di malaedilizia? - Interpellanza 4011 di Demis Fumasoli del 16.9.19

Torniamo ad essere Grandi - Interpellanza 4015 di Demis Fumasoli del 16.9.19

Soldi pubblici, cartellonistica e controlli... - Interrogazione 1062 di Simona Buri del 24.9.19

Il Municipio vuole sostenere i negozietti di paese? - Interrogazione 1063 di Simona Buri del 25.9.19

Procedure amministrative: quando è opportuno aprirle e quando no? - Interrogazione 1065 di Simona Buri del 25.9.19

Per la trasparenza dei dati sulla parità dei sessi a Lugano - Interrogazione 1069 di Raoul Ghisletta del 7.10.19

Subappalto illecito sulla banchina: necessario un audit esterno? - Interrogazione 1072 di Edoardo Cappelletti (PC) del 11.10.19

Complemento al Messaggio Municipale no. 10291 Lugano Airport SA: perché il dispositivo di voto è diverso da quello approvato dal Gran Consiglio? - Interpellanza 4020 di Raoul Ghisletta del 11.11.19

Publicato e commentato dal Municipale Lorenzo Quadri un estratto del rapporto della Commissione delle Petizioni sulla naturalizzazione dell'imam Jelassi: cosa intende fare il Municipio? - Interpellanza 4021 di Raoul Ghisletta del 12.11.19

Publicato sulla pagina FB del Municipale Lorenzo Quadri un estratto del rapporto della Commissione delle Petizioni sul messaggio 9200 naturalizzazione dell'imam Jelassi: cosa intende fare il Municipio? - Interpellanza 4022 di Raoul Ghisletta del 15.11.19

LASA, chi PIÙ chi meno ... - Interpellanza 4026 di Demis Fumasoli del 21.11.19

Agevolazioni fiscali alle imprese: occorre maggiore trasparenza? - Interrogazione 1078 di Edoardo Cappelletti (PC) del 21.11.19

Sedime ARL di Viganello, che succede? - Interrogazione 1082 di Carlo Zoppi del 29.11.19

Ingiusta esclusione dei più deboli dalla gratifica? - Interpellanza 4030 di Raoul Ghisletta del 5.12.19

Lugano sia maggiormente attenta alle esigenze di ciclisti e pedoni? - Interrogazione 1084 di Carlo Zoppi del 11.12.19

Diamo una mano ai Momò e agli abitanti di Lugano per ridurre il traffico individuale motorizzato? - Interrogazione 1085 di Raoul Ghisletta del 17.12.19

Il gong ha suonato. - Interpellanza 4053 di Raoul Ghisletta del 25.1.20

Una doppia imposizione conosciuta, ma non contrastata? - Interpellanza 4058 di Demis Fumasoli del 4.2.20

Problemi alla pensione La Santa e disagi sociali, psichici e per tossicodipendenza a Lugano - Interrogazione 1094 di Raoul Ghisletta del 10.2.20

Proteggere le persone e le famiglie durante la pandemia ga-

rantando il reddito - Interrogazione 1102 di Carlo Zoppi del 19.3.20

Perché tanta passività del Municipio contro l'utilizzo illecito dello stemma della Città da parte della Lega dei Ticinesi nella campagna elettorale? - Interrogazione 1104 di Raoul Ghisletta del 27.3.20

Interrogativi sulla posizione del Municipio di Lugano contraria alla riapertura delle scuole e sulle misure da adottare per la conciliazione famiglia-lavoro nel periodo estivo - Interrogazione 1110 di Raoul Ghisletta del 4.5.20

Affinché la crisi possa essere un'opportunità per dare una svolta alla mobilità cittadina - Interrogazione 1112 di Carlo Zoppi del 7.5.20

Favorire il telelavoro presso la Città e gli enti comunali - Interrogazione 1117 di Raoul Ghisletta del 18.5.20

Quale risposta alle ripercussioni sociali del COVID-19? - Interrogazione 1118 di Edoardo Cappelletti (PC) del 18.5.20

Covid-19: quali conseguenze per Cultura, Sport e Associazioni? - Interrogazione 1120 di Tessa Prati del 26.5.20

Finanza pubblica di Lugano, quo vadis? - Interrogazione 1121 di Demis Fumasoli (FA) del 28.5.20

Spostamento a monte della barriera e criticità della sperimentazione del nuovo sistema a Gandria - Interrogazione 1124 di Raoul Ghisletta del 3.6.20

In periferia non si mantengono le promesse? - Interrogazione 1129 di Demis Fumasoli (FA) del 3.6.20

Mancato rispetto della distanza sociale: errare è umano, perseverare è diabolico - Quali soluzioni intende adottare il Municipio di Lugano? - Interrogazione 1131 di Raoul Ghisletta del 3.6.20

LASA, ed il nuovo organigramma ... - Interrogazione 1132 di Demis Fumasoli (FA) del 3.6.20

Il Municipio è d'accordo di bloccare un importante miglioramento della scuola comunale finanziato dal Cantone? - Interrogazione 1134 di Raoul Ghisletta del 7.7.20

Parcheggi vitali a Gandria - Interrogazione 1135 di Raoul Ghisletta del 7.7.20

Società bucalettere: tutto sotto controllo? - Interrogazione 1143 di Edoardo Cappelletti (PC) del 31.7.20

Il disastro di Moria ci ricorda che la polvere prima o poi esce da sotto il tappeto - Possiamo restare a guardare senza far nulla? - Interpellanza 4097 di Carlo Zoppi del 10.9.20

Interrogazione - bis: in periferia non si mantengono le promesse? - Interrogazione 1147 di Demis Fumasoli (FA) del 6.10.20

2. Senza risposta del Municipio

Stop al ricatto pokeristico fatto alla cittadinanza chiamata a votare il 26 aprile 2020! - Interrogazione 1096 di Raoul Ghisletta del 16.2.20

La grave situazione finanziaria esige il coinvolgimento immediato del Consiglio Comunale - Interrogazione 1145 di Demis Fumasoli (FA) del 18.9.20

Natalità, calo demografico e nidi dell'infanzia: quanti ne mancano a Lugano? - Interrogazione 1150 di Raoul Ghisletta del 22.10.20

Sicurezza su Via Arbostora fra Pazzallo e Carabbia, a che punto siamo? - Interrogazione 1151 di Carlo Zoppi del 22.10.20

MOZIONI DEL PS ALL'ESAME DEL CONSIGLIO COMUNALE



Acquisizione del riconoscimento Fair Trade Town - Demis Fumasoli (PC) con la mozione 3858 del 18.5.16 vuole spingere Lugano ad abbracciare i principi del commercio equo.

Per una zona di pianificazione a Pambio - Carlo Zoppi con la mozione 3918 del 26.9.17 chiede una zona di pianificazione tra la semiautostrada che collega il centro a Lugano Sud e il Comune di Paradiso, come pure una variante di PR per dezonare il mappale n. 80 e renderlo agricolo.

Lavori d'utilità pubblica per disoccupati di lunga durata - Mozione 3927 di Raoul Ghisletta del 11.11.17.

Meno posteggi obbligatori per le abitazioni - Mozione 3940 del 19.2.18 Simona Buri e Danilo Baratti per ridurre il numero di posteggi obbligatori nelle nuove case d'abitazione.

Basta privatizzazioni speculative - Mozione 3942 del 3.3.18 Raoul Ghisletta per limitare al massimo le esternalizzazioni di servizi comunali.

Più vita nei quartieri - Mozione 3966 di Raoul Ghisletta del 13.9.18 che chiede la generalizzazione delle strade 20 km/h e 30 km/h (strade orientate all'insediamento), misure adeguate nelle strade orientate al traffico, semafori adatti ai tempi/bisogni di attraversamento dei pedoni e la realizzazione di almeno una piazza d'incontro in ogni quartiere.

Mobilità razionale per il centro città - La mozione 3968 Verdi-PS del 28.9.18 che chiede la chiusura completa di Corso Pestalozzi al traffico di transito (rimangono permessi gli accessi agli autosili per altri percorsi e l'accesso per confinanti autorizzati), una variante di Piano regolatore riguardante la Zona Lugano Centro entro il 2022 sulla base del Masterplan del Centro e la creazione di una zona di incontro (con precedenza ai pedoni) sul tratto del lungolago tra la rotonda del LAC e Piazza Castello.

Maggiori aperture del Centro per persone dipendenti - Mozione 3976 di Raoul Ghisletta del 21.12.18 per potenziare la risposta al disagio del centro di Viganello alla sera e nel finesettimana.

Creare l'Ente Lugano abitazioni a prezzi accessibili - Mozione 3980 del 2.1.19 di Raoul Ghisletta per creare una ente che attui la decisione del Consiglio comunale (presa tre anni prima) di stanziare 10 milioni di franchi per l'alloggio a favore del ceto medio-basso in risposta all'iniziativa popolare del PS, Associazione inquilini e VPOD.

Trasporto pubblico: gratuito per i giovani residenti! - Mozione 4002 del 30.7.2019 di Edoardo Cappelletti (PC).

Una Lugano a trazione elettrica - Mozione 4014 del 7.10.2019 di Demis Fumasoli (PC) per acquisire veicoli comunali elettrici.

Per norme chiare relative ai congedi per la cura dei figli/dei familiari e congedi simili: norme che escludano applicazioni discriminatoria - Mozione 4018 del 6.11.2019

di Raoul Ghisletta per fare in modo che anche il personale sanitario possa godere del congedo pagato per la cura di figli ammalati.

30% almeno nella pubblica amministrazione locale: facciamo un primo passo avanti verso la parità tra donna e uomo anche a Lugano! Mozione 4024 del 19.11.2019 di Raoul Ghisletta per introdurre con quote maggiore parità di genere nei vertici societari e nei quadri amministrativi pubblici.

Per un intervento comunale volto a ridurre l'incidenza dei premi dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie per minorenni e giovani - Mozione 4035 del 16.12.2019 di Raoul Ghisletta.

Per un intervento comunale volto a ridurre l'incidenza delle cure dentarie di base - Mozione 4036 del 16.12.2019 di Raoul Ghisletta

Per un intervento comunale volto a ridurre l'incidenza delle spese dell'alloggio - Mozione 4037 del 16.12.2019 di Raoul Ghisletta

Per la riduzione dei costi a carico degli utenti dei trasporti pubblici - Mozione 4038 del 16.12.2019 di Raoul Ghisletta

Per il potenziamento del personale in formazione ed impiegato in programmi occupazionali - Mozione 4039 del 16.12.2019 di Raoul Ghisletta

Per l'acquisto dello stabile ARL a Viganello - Mozione 4040 del 16.12.2019 di Raoul Ghisletta per combattere la speculazione edilizia in atto.

Per un piano di ricollocamento di tutto il personale senza lavoro o in esubero all'aeroporto di Lugano-Agno - Mozione 4048 del 14.1.2020 di Raoul Ghisletta

Piano d'azione per garantire la sicurezza antincendio a 30'000 inquilini di Lugano - Mozione 4076 del 12.4.2020 di Raoul Ghisletta per colmare i ritardi della Città nella protezione degli inquilini dal rischio incendio.

Per un polo di creazione culturale nell'area di Besso-Masagno - Mozione 4089 del 3.7.2020 di Raoul Ghisletta per consolidare e sviluppare una rete di spazi per i protagonisti locali della musica e del teatro.

PROGETTO LIFT: aiutiamo i nostri giovani nel loro percorso professionale - Mozione 4099 del 21.9.2020 di Simona Buri

Per un salario minimo dignitoso nel Regolamento organico di Lugano - Mozione 4104 del 12.10.2020 di Raoul Ghisletta

Tessa Prati,
consigliera
comunale
PS

UNA CITTÀ DA VIVERE

Negli ultimi mesi abbiamo dovuto trovare nuovi modi di vivere il quotidiano: uscire, incontrarsi, stare insieme sono improvvisamente sembrati ostacoli insormontabili. Prima, durante l'isolamento in casa, quando stavamo digitalizzando tutte le nostre relazioni, il bisogno di stare all'aria aperta si è fatto necessità e, strade e sentieri sono stati assaliti da chi a piedi o in bici voleva godersi la "sua ora d'aria". Con l'allentamento delle misure restrittive, poi, la voglia di stare insieme è esplosa. Complice l'arrivo del caldo, ci siamo riappropriati di piazze, parchi, rive che hanno ripreso a vivere diventando più che mai punto di incontro e noi abbiamo ritrovato il gusto della vita comunitaria spesso dimenticato. Questo rinnovato modo di vivere la città ha però messo in risalto alcuni aspetti critici.

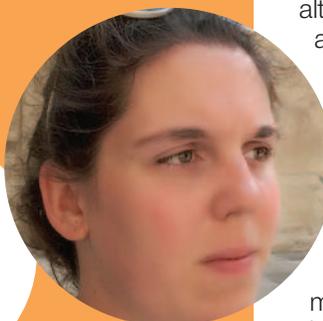
Si è ben visto, infatti, che nei luoghi all'aperto spesso i servizi mancano o scarseggiano. Penso a cose semplici come panchine, tavoli e griglie, fontane, strutture di svago e intrattenimento ma anche al controverso accesso pubblico alle rive del lago, decisamente ristretto per i cittadini.

Eppure le attività cui ci siamo dedicati durante e dopo il lockdown hanno grande valore: stare insieme fa bene a corpo e spirito e, non dimentichiamolo, ci tiene lontano da inutili corse in auto, a vantaggio dell'aria e alla lunga del clima.

Lugano dovrebbe allora decidere di farsi carico di un bisogno concreto, impegnandosi a fondo per soddisfare la domanda di spazi pubblici attraenti e accessibili affinché vivere il territorio diventi una piacevole consuetudine.

Non si tratta di progetti inarrivabili ma di aggiunte, modifiche o recupero di luoghi che si stanno perdendo, quali alternative a poche zone spesso sovraffollate. Veri luoghi in cui fare aggregazione più vera.

La crisi offre forse qualche risvolto positivo? Difficile dirsi ora, tuttavia sono certa che saper cogliere l'opportunità di sviluppo dello spazio urbano significa saper ridare ai cittadini una città ... da vivere.

Nina Pusterla,
vicepresidente
PS Lugano

LE SFIDE DELLA GESTIONE

"Non v'è nulla di più difficile da realizzare, né di più incerto esito, né più pericoloso da gestire, che iniziare un nuovo ordine di cose. Perché il riformatore ha nemici tra tutti quelli che traggono profitto dal vecchio ordine, e solo dei tiepidi difensori in tutti quelli che dovrebbero trarre profitto dal nuovo." Machiavelli parlava dei Principi, in generale di chi deteneva il potere; ora, sebbene non possiamo dire di avere (non ancora, ma si sa che il sole dell'avvenire sorge, non tramonta) una posizione preminente nella gestione cittadina, il ruolo di "riformatore" del pensiero di certo ci si addice, come sinistra: siamo noi a proporre una svolta sociale ed ecologica per un futuro migliore per tutti, e senz'altro abbiamo accaniti nemici e tiepidi difensori.

Lavorare nella Commissione della Gestione nel Consiglio comunale di Lugano permette di toccare con mano temi caldissimi e spesso spinosi, dove per l'appunto il pensiero riformatore, alternativo, diversivo che dir si voglia, non ha vita facile: lo si era visto con il tema dei rifiuti, con il tema aeroporto, con quello del moltiplicatore delle imposte. Lo si vede oggi con il tema dei parcheggi, accentratori di traffico, che nella futura nuova Lugano -sempre meglio connessa- non dovranno assolutamente essere incrementati: tanto meno in stazione, punto nevralgico della mobilità e della connettività pubblica, e che però la maggioranza di destra difende a spada tratta. L'auto è un privilegio del "vecchio ordine" di Lugano, la mobilità sostenibile funzionante ed a tappeto è il suo futuro (per Lugano: la maggioranza delle altre città svizzere ed europee ci è già arrivata da decenni). Lo si vedrà nei lavori sul Preventivo 2021, un capitolo difficile in questo difficilissimo anno, dove bisognerà vigilare con attenzione per preservare la socialità, mantenere ed incrementare gli aiuti per i cittadini in difficoltà o in situazione di disagio, difendere gli investimenti nello sviluppo sostenibile della Città, favorire l'integrazione e la formazione.



Aurelio
Sargenti,
candidato PS
al Municipio

SEGNALI PREOCCUPANTI

Scrivo questo breve articolo nella settimana in cui si tornerà, forse per sempre, all'ora solare. Ma di solare non c'è nulla, o poco: non nella vita quotidiana, non nella vita professionale, non nella vita culturale e non nella politica che dovrebbe governare la nostra quotidianità di cittadini di uno Stato democratico.

In tempi recenti abbiamo letto e sentito notizie preoccupanti, piccole vicende per carità, ma che non devono lasciare indifferenti chi crede in alcuni valori universali, come la libertà, la solidarietà, il rispetto e la tolleranza. Stando nel campo della scuola siamo stati investiti dalla polemica strumentale (scoppiata in tempo di coronavirus!) sull'agenda scolastica '20-'21. Per i vertici della UDC nostrana la colpa di questa innocua agenda (uno strumento che serve ai giovani per annotare l'orario scolastico, le date delle verifiche, le comunicazioni dei docenti e altro) è di «istigare alla rabbia e alla protesta facile» i nostri studenti. C'è da rimanere allibiti. Da che pulpito viene la lezione? Da un partito che si è distinto per campagne politiche nazionali e cantonali sciagurate e al limite della xenofobia. E per far contenti i grandi, anche i piccoli UDC si sono superati sollecitando la delazione contro gli insegnanti considerati, da loro, di sinistra, da mettere quindi alla gogna senza processo. La rete informatica diventerebbe il luogo della valutazione scientifica e morale del docente, come del resto della esistenza del coronavirus o del surriscaldamento climatico. D'altronde il fine ultimo, si legge nel testo che apre la campagna dei Giovani UDC, denominata per involontaria antifrasi "Scuole libere", è «un necessario cambio di dottrina e cultura nelle scuole!»

Sono piccoli e circostanziati esempi di un clima politico tutt'altro che solare. Il difficile periodo che stiamo vivendo fa emergere il meglio come il peggio della nostra democrazia. Per cui è importante votare nelle prossime elezioni comunali non candidati "acchiappavoti", ma candidati dotati di competenze specifiche richieste: quelle che sono il lievito della politica e garanzia di buona amministrazione. La pandemia ha riportato in primo piano la competenza; la politica l'urgenza di una alleanza tra tutte le forze progressiste. Competenza e riformismo sono necessari per sconfiggere le tenebre del populismo. Ricordiamoci in previsione delle prossime votazioni comunali attraverso le quali sceglieremo i futuri dirigenti dei comuni ticinesi. Non importa chi, tra i nostri politici progressisti e competenti, sarà eletto nei legislativi e negli esecutivi: importa esserci! Solo con una forte nostra presenza potremmo sperare di tornare per davvero nell'ora solare.

RIFLESSIONI VERSO LE NUOVE ELEZIONI ALL'ORIZZONTE

Ci ritroviamo qui, al punto di partenza, con delle nuove elezioni comunali all'orizzonte. Nuove, perché questa pandemia ci ha profondamente cambiati come cittadini, nel nostro modo di vivere la società e di avvicinarci all'altro, di affrontare le avversità.

Questo periodo di pandemia ha permesso alla società di riscoprire i valori della solidarietà e della vicinanza, dell'aiuto e della comprensione, ha permesso di pesare il sentimento della solitudine ed è insorta, tutta, per aiutare e non lasciare indietro chi, per un motivo o per l'altro, è rimasto solo. Abbiamo toccato con mano quanto siamo tutti estremamente connessi e di come la nostra vulnerabilità dipenda anche dagli altri, tanto quanto la nostra efficienza. Questo mette in risalto come, nel bene e nel male, le nostre azioni abbiano delle conseguenze, sempre, anche sugli altri. Non siamo esseri individualisti. Siamo comunità, società, popolazione. L'incolumità di ognuno di noi dipende da quella di tutti. Noi. Deve essere questo, a mio modo di vedere, lo scopo e l'obiettivo da tener presente nella prossima legislatura. Ricordarsi che qualsiasi sfida la si può vincere sull'equilibrio della parola insieme, coinvolgendo tutti i quartieri - centrali e periferici - per migliorare la nostra Grande Lugano. Renderla nuovamente più appartenente alla popolazione.

L'opportunità di crescere c'è. Riscopriamo cosa è, questo progetto di città nel quale abbiamo creduto. Ricordiamo che ogni quartiere ha le sue peculiarità e che queste, se inserite in un discorso più ampio di Comunità, rendono la Grande Lugano un luogo dove restare, un luogo di opportunità e di crescita. Dalla mobilità al ripopolamento del centro, alla capillarità dei trasporti, passando per la cultura tutta e agli spazi per le famiglie e i giovani. La socialità. Lugano deve tornare ad essere una città per i suoi cittadini e Noi, insieme, lo possiamo fare. Possiamo avere un grande obiettivo comune di città e possiamo lavorare insieme per arrivarci. Questo è quello che dobbiamo tenere presente alle prossime elezioni comunali e nella prossima legislatura: siamo

una collettività e possiamo fare grandi cose. Insieme. Una Grande Lugano. Fatta da tutti noi. Insieme.



Mattea
David,
candidata PS
al Municipio

PER UNA LUGANO PIÙ SOCIALE E PIÙ ECOLOGICA: SOLAMENTE UNITI POTREMO VINCERE!

L'Assemblea del Partito socialista di Lugano, riunita il 29 settembre 2020, ha riconfermato la propria volontà di realizzare un'alleanza progressista per le elezioni del Municipio, che unisca tutte le forze disponibili dell'area rossoverde su un'unica lista con l'obiettivo di conquistare più seggi nell'esecutivo: un'alleanza per rendere la Città più sociale, più attenta all'ambiente, più democratica e più favorevole alla parità di genere! L'Assemblea PS Lugano ha riconfermato pure la propria volontà di mantenere e, se possibile, ampliare le alleanze a sinistra per la lista del Consiglio comunale con il medesimo obiettivo.

Nei mesi scorsi la crisi causata dal Coronavirus ha dimostrato l'efficacia dell'aiuto sociale, se esso è portato avanti con unità d'intenti: vedi le associazioni di cittadini, che si sono mobilitate per aiutare i più deboli. **Il PS Lugano chiede** pertanto di prevedere maggiori risorse finanziarie e umane nel preventivo 2021 del Comune per sostenere le famiglie, i giovani e gli anziani in difficoltà.

Il PS Lugano costata che solo dopo l'emergenza Covid il Municipio ha intrapreso finalmente misure celeri per aumentare le ciclo piste e gli accessi delle rive del lago. Il PS Lugano esige che la qualità degli spazi pubblici e del verde, come pure la mobilità sostenibile, restino obiettivi prioritari della politica comunale.

Il PS Lugano riafferma l'importanza di mantenere nel pre-

ventivo 2021 della Città il livello degli investimenti deciso per realizzare gli interventi fondamentali già varati, al fine di migliorare la qualità della vita della popolazione: questo impegno della Città è da appoggiare anche perché serve per sostenere l'economia cittadina in un momento difficile.

Il PS Lugano chiede un rafforzamento del dialogo tra Municipio, vertici amministrativi e commissioni di quartiere, in modo da dare maggior voce alla cittadinanza, in particolare nell'ambito di una pianificazione partecipata e dell'esame di proposte innovative.

Il PS Lugano denuncia inoltre il deterioramento generale delle condizioni di lavoro con precarizzazione dei rapporti di lavoro e licenziamenti di personale qualificato, che sta avvenendo in alcuni grandi negozi come la Manor di Lugano. La dignità e la salvaguardia di condizioni di lavoro, che permettano ai residenti di vivere, devono essere assolutamente perseguite da tutti i datori di lavoro a Lugano: occorre evitare che le persone finiscano in disoccupazione e assistenza!

Il PS Lugano saluta infine positivamente il miglioramento votato dal Parlamento cantonale per le scuole dell'obbligo, che andrà a beneficio dei numerosi allievi delle scuole dell'infanzia, delle scuole elementari e delle scuole medie di Lugano. Si tratta di un risultato importante da sottolineare, che arriva dopo un decennio di rivendicazioni dei socialisti

SPILLO ROSSO

Cargate a Lugano?

Nel film "Stargate" l'attore James Spader, aiutato da Kurt Russell, valica una porta del tempo e dello spazio ritrovandosi su un vasto pianeta desertico dominato da una razza semidivina che lo usa come gigantesco parcheggio per le proprie evoluzioni e macchinazioni. Nel film "Città di Lugano, anno 2020", invece, un coacervo di leghisti e liberali usa a mo' di Cargate – porta dell'intrallazzo e della confusione? – il parcheggio auto adiacente alla stazione ferroviaria. Lo vuole ingrandire a dismisura, in barba al municipio, al cantone, al governo mondiale e quello galattico. Tutti, i cittadini, gli uccellini, i gatti, le grondaie, le strisce pedonali si chiedono: perché? Ma perché?



GRAZIE A SIMONA BURI PER IL SUO LAVORO A LUGANO!

La nostra capogruppo Simona Buri ha rassegnato le dimissioni dal Consiglio comunale di Lugano a causa degli impegni personali e di quelli politici cantonali: le sue dimissioni sono diventate effettive in ottobre. Il PS Lugano ringrazia la capogruppo Simona Buri per il lavoro svolto nel legislativo cittadino e le augura un futuro ricco di soddisfazioni personali e politiche, confidando che possa continuare ad operare in favore di Lugano in Gran Consiglio. Simona ha rassegnato le dimissioni dal Consiglio comunale di Lugano a causa degli impegni personali e di quelli politici cantonali. Nuovo capogruppo è stato eletto Carlo Zoppi e la vicecapogruppo sarà Tessa Prati



PERCHÈ MI CANDIDO A GIUDICE DI PACE SUPPLENTE

Sono nata a Sorengo e da diversi anni vivo a Pregassona dove sono ben inserita nel territorio. Qui mia figlia ha frequentato le scuole Medie. Negli ultimi 2 anni ho tenuto dei corsi di ginnastica all'aperto per la terza età promossi da Pro Senectute nel Fitness Park a Pregassona, essendo monitrice di ginnastica per adulti ESA.

Lavoro da tredici anni come assistente sociale e delegata ARP (Autorità regionale di protezione) per i Comuni di Cannobbio e Comano. Dopo aver conseguito il bachelor come assistente sociale alla Supsi nel 2007, ho perfezionato i miei studi con un certificato CAS in consulenza sociale. Ho frequentato anche il primo corso organizzato dalla SUPSI e dal Cantone per l'accompagnamento di persone fortemente indebitate.

Nel corso della mia esperienza professionale nel sociale ho avuto modo, in molteplici occasioni, di svolgere la funzione di mediazione per controversie e contenziosi tra utenti e istituzioni, ma anche tra privati cittadini. Per fare questo penso occorra capacità d'analisi, ascolto e imparzialità: qualità fondamentali quando si tratta di trovare una



Silvia Tagliati di Pregassona è candidata come giudice di pace supplente per il circolo Lugano Est nell'elezione del 13 dicembre.

soluzione ai conflitti nel pieno rispetto delle peculiarità di ogni individuo.

Inoltre grazie alla mia formazione commerciale pregressa -ho conseguito nel 1986 un attestato AFC d'impiegata di commercio e ho lavorato per diversi anni in ambito commerciale e finanziario- le mie competenze in contabilità, gestione patrimoniale e rendiconti finanziari sono buone e mi sono tornate molto utili per assumere diversi mandati di curatela, amministrazione e sostegno, come pure di rappresentanza generale (art. 394, 395 e 398 CC), permettendomi in più occasioni di collaborare con l'Ufficio esecuzione e fallimenti.

Sono entusiasta di mettermi al servizio della popolazione del Circolo Lugano Est come giudice di pace supplente e ringrazio tutte le persone che hanno presentato la mia candidatura: persone residenti nei vari quartieri del circolo e che rappresentano varie realtà. Ringrazio sin d'ora tutte le cittadine e i cittadini del Circolo che vorranno sostenermi nell'elezione popolare del 13 dicembre.

MOBILITIAMOCI PER LE PROSSIME VOTAZIONI FEDERALI!

Dopo il bel risultato ottenuto in settembre la prossima sfida politica è in corso: alle votazioni federali del 29 novembre 2020 siamo chiamati a votare su due importanti iniziative popolari, che sono sostenute con convinzione dal Partito socialista.

Sì all'iniziativa per multinazionali responsabili

Questa iniziativa chiede un'ovvietà: se imprese come Glencore, LafargeHolcim o Syngenta avvelenano fiumi oppure violano i diritti umani, devono rispondere delle loro azioni. Nel concreto ciò significa che le multinazionali aventi sede in Svizzera sono responsabili, in virtù del diritto civile, delle violazioni dei diritti umani o delle norme ambientali perpetrate dalle imprese che esse controllano all'estero, a meno che riescano a dimostrare di aver compiuto il proprio obbligo di dovuta diligenza. Una regola equa nei confronti delle multinazionali che effettuano i controlli in modo corretto, che hanno quindi la possibilità di liberarsi da ogni responsabilità. L'iniziativa è sostenuta da un'ampia coalizione, di cui fanno parte 130 organizzazioni provenienti dall'ambito della politica di sviluppo, dei diritti umani, dei diritti delle donne, della protezione dell'ambiente, delle Chiese, ma anche dei sindacati e degli azionariati:

www.iniziativa-multinazionali.ch.

Votiamo Sì contro lo strapotere delle multinazionali.



Sì all'iniziativa contro i commerci bellici

Nel business sanguinario della guerra circolano anche miliardi di soldi svizzeri: per il solo 2018 istituti finanziari elveticici come la Banca Nazionale, Credit Suisse e UBS hanno investito almeno 9 miliardi di dollari statunitensi nella produzione di armi atomiche, ciò che corrisponde a 1'045 dollari per ogni cittadina e cittadino della Svizzera. L'iniziativa contro i commerci bellici vuole vietare che soldi svizzeri vengano usati per finanziare i produttori di materiale bellico. Quale paese ricco e una delle principali piazze finanziarie la Svizzera ha un'importante responsabilità, votiamo Sì all'iniziativa contro i commerci bellici per contribuire a rendere il mondo più pacifico.





Filippo
Zanetti,
membro direzione
PS Lugano

LUGANO È GRANDE MA BISOGNA FARE UNA GRANDE LUGANO

Il comune di Lugano in questi ultimi vent'anni è più che raddoppiato. Dalle prime aggregazione del 2004 (Gandria, Pregassona, Breganzona, Viganello, ecc), fino al 2013 (Carona, Cadro, Sonvico, Valcolla, ecc), Lugano ha vissuto un decennio di fusioni comunali e espansione senza precedenti.

Con il cambio del Sindaco ci siamo calmati; si è detto e ribadito che sarebbero stati gli anni del consolidamento della "frenetica" aggregazione.

Bene, dopo 7 anni di consolidamento, ciò che si vede è un po' poco (o meglio, non sufficiente per rispondere alle aspettative di chi vive in un ex comune "assorbito"). Quelli che una volta erano piccoli comuni, oggi assumono le sembianze di periferia, anche un po' trascurata.

La sfida che dobbiamo affrontare e vincere è quella della realizzazione di un nuovo Piano regolatore unificato di Lugano (che oggi, tanto per darsi un tono, chiamano "Masterplan"). Questa è l'occasione per ripensare Lugano in modo più organico, ma non solo, è anche l'occasione per ridefinire ruolo e paesaggio degli ex comuni, oggi quartieri. Decidere che attività residenziali costruire (per esempio di alto standing o meno), quali infrastrutture per il tempo libero: dal culturale allo sportivo, avere sul territorio.

Ebbene, la sfida del cosiddetto Masterplan dovrà essere affrontata da tecnici e politici, tuttavia dovrà essere anche indispensabile il coinvolgimento della popolazione. Ma non solo. Questa è l'occasione per rivedere la "zonazione" della città; in primis ripensando le manifestazioni ricreative, oggi per la stragrande maggioranza pensate ed organizzate in centro, che invece devono essere maggiormente "ridistribuite" sul territorio.

Lugano dal 2004 al 2013 si è fatta grande, ora bisogna fare una grande Lugano, ma non Lugano-centrica, più organica, più attenta al verde pubblico, abile nell'ottimizzare la capacità residenziale (costruendo anche in altezza, non solo in larghezza), più attenta alle attività (anche commerciali) dei diversi quartieri.

PREMIO CANSANI 2020 ALLA CEU DI LUGANO

L'attribuzione del Premio Giovanni Cansani 2020, con un assegno di Fr. 3'000, avviene alla CEU- Associazione Cooperazione Essere umani di Lugano, ente benefico presieduto da Massimo Chiaruttini.

Il Premio Cansani 2020 viene conferito alla CEU quale riconoscimento della sua lunga ed efficace attività nel sostegno a progetti di sviluppo.

La CEU-Associazione Cooperazione Essere Umani, nata nel 1979 e con sede a Lugano, è attiva nel Sud del Senegal.

Essa ha contribuito alla costruzione e ristrutturazione di dispensari-maternità e di strutture scolastiche, all'organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento di personale sanitario locale e infine a progetti agricoli.

Da diversi anni l'organizzazione è impegnata in un programma d'intervento che ha come protagoniste le donne di alcuni villaggi della regione di Sindian: tramite un sostegno finanziario e tecnico la CEU promuove la produzione ortofrutticola, la costruzione di asili per l'infanzia, l'approvvigionamento idrico e la formazione sanitaria.

Ricordo che il Premio è stato creato nel 2014 in memoria di Giovanni Cansani, della sua militanza nel movimento socialista e del suo costante impegno a favore della cosa pubblica e dei più svantaggiati, per sostenere il volontariato, le sue organizzazioni, la sua affermazione e diffusione nella comunità luganese. In particolare, sono considerate le iniziative nell'ambito della solidarietà sociale a Lugano e in Ticino, come pure le attività di aiuto e cooperazione condotte da cittadini/e residenti nel Luganese nei Paesi in sviluppo negli ambiti sociale, sanitario ed educativo. Speciale attenzione viene rivolta alle iniziative che, oltre al loro valore per i destinatari, esprimono la maggiore capacità di sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità luganese.

Nel 2019 il Premio è stato conferito al Movimento dei senza voce/Casa Astra, nel 2018 all'Associazione Aldo Viviani, nel 2017 all'Associazione Da-Re, nel 2016 a Gabriella Caldelari, nel 2015 a Fra Martino e nel 2014 all'Associazione Multimicros Ticino.



Raoul
Ghisletta,
presidente PS
Lugano

IL RITORNO SU SOLARIS DI SERGEJ ROIC

Con i capolavori è un po' come con i fulmini: impossibile che si ripetano identici. Quando una storia passa da un'arte all'altra, per esempio dalla letteratura al cinema, interviene sempre uno scarto che impedisce di sovrapporre le due versioni. Così è stato per quella sorta di mito moderno che è Solaris. Apparso nel 1961, il romanzo di Stanislaw Lem è alla base del film diretto da Andrej Tarkovskij nel 1972. Da un capolavoro all'altro, appunto. Al centro del racconto c'è sempre il misterioso pianeta senziente che l'equipaggio di un'astronave terrestre tenta inutilmente di colonizzare, finendo invece irretito nei "miracoli crudeli" che si sprigionano da quella massa irrequieta e cangiante, così simile a un gigantesco cervello. Per Tarkovskij è una possibilità che si apre alla speranza. A rileggere Lem si ha l'impressione che si tratti di una trappola pronta a scattare implacabilmente.

Una terza ipotesi è percorsa ora da Sergej Roic. Il suo Solaris - parte seconda si rifà direttamente al romanzo di Lem, senza tuttavia trascurare il fascino delle immagini di Tarkovskij. Non siamo al cinema, d'accordo, ma le illustrazioni del pittore ticinese Renzo Ferrari si integrano alla perfezione con la prosa di Roic, fino a stabilire un convincente continuum narrativo. L'esistenza di una seconda parte di Solaris è un'eventualità che si profila inizialmente con i contorni di una leggenda e che, di pagina in pagina, viene ad assumere una consistenza più concreta, ma non per

questo meno sfuggente. C'è di mezzo, ancora una volta, una donna che si muove come in un sogno, in modo da far sfumare nella dimensione onirica tutto ciò che la circonda. Si chiama Luisa, il protagonista la segue a Venezia, dove il nonno di lei parrebbe custodire l'enigma della "parte seconda", e poi da lì in Costa Azzurra, dove il sogno sembra svanire. Nel frattempo, però, qualcosa è successo, il racconto mancante ha cominciato a prendere forma ed è una cronaca di Solaris redatta dal punto di vista degli abitanti di quello che dovrebbe essere un pianeta disabitato. L'oceano di Solaris non smette di ribollire e germinare, mentre si discute delle teorie corrispondenti a un'insondabile entità che risponde al nome di Kânt, o forse di Kunt. Di sicuro, quello che avviene a Solaris produce una rispondenza sugli eventi della Terra, a meno che non sia vero il contrario: che siano stati gli esploratori, cioè, a mettere in moto con i loro pensieri quest'incessante moltiplicazione di situazioni e relazioni. Solaris è un mito, dicevamo, e in quanto tale resta sempre disponibile a riscritture che corrispondono ad altrettante interpretazioni. Quella suggerita da Roic, che si destreggia con abilità tra la filosofia della percezione e i classici del rock, ha il merito di ribaltare radicalmente la prospettiva, ricordandoci come non occorra volare tra le stelle per entrare in profondità dentro noi stessi.

Alessandro Zaccuri (da "Avvenire" 20.10.20)



IMPRESSUM:

Redazione: Direzione PS Lugano
CP 4206, 6904 Lugano

E-mail: info@pslugano.ch
Sito PS Lugano: www.pslugano.ch

Impaginazione: Studio Warp,
Cadenazzo
Stampa: Tipo-Offset Aurora,
Canobbio



- traffico inquinante + verde alla stazione!

Petizione urgente al Consiglio comunale di Lugano

Petizione al Consiglio comunale di Lugano Meno traffico inquinante, più verde alla stazione!

1. Con la presente petizione ci opponiamo all'aumento da 140 a 400 posteggi nell'autosilo della stazione FFS, che attirerebbe unicamente il traffico pendolare, generando rumore e inquinamento ulteriore nei già martoriati quartieri di Besso, Loreto, Centro e a Massagno.

Il Municipio di Lugano valuta in 26 milioni franchi il costo di questo capriccio, che alcuni politici vogliono realizzare, dopo che il Cantone e i Comuni hanno stanziato un credito di 461 milioni Fr per i trasporti pubblici nei prossimi 4 anni. Un credito che con la messa in esercizio della Galleria di base del Ceneri potenzierà i trasporti pubblici in Ticino, garantendo alle zone periferiche del Luganese di accedere all'interscambio alla stazione FFS Lugano tra i bus regionali e i treni nella fascia oraria 6-20 (per le zone urbane nella fascia oraria 6-24).

Il Municipio ha fatto allestire nel 2019 uno studio scientifico per il calcolo del fabbisogno di posteggi nell'area della Stazione FFS, da cui scaturisce che l'aumento da 140 a 400 posteggi nell'autosilo non è giustificato.

2. Con la petizione chiediamo anche che alla stazione FFS di Lugano siano realizzate aree verdi di qualità e piantati alberi. L'aumento di superfici con alberi di grandi dimensioni rappresenta una delle migliori strategie di lotta alle isole di calore. Di fronte al riscaldamento climatico è una misura molto importante in un luogo come la stazione, frequentato da migliaia di persone.

SCRIVERE IN STAMPATELLO PFI!

Nome e cognome	Email	Via	Firma

La petizione è lanciata da PS, ATA, PC, Pro Velo, Verdi Lugano

Possono firmare tutte le persone residenti a Lugano, svizzere e straniere, da 16 anni.

Rispedire pf tutte le liste entro il 26 novembre 2020 a: PS Lugano, CP 4206, 6904 Lugano